



COMUNE di FONTANIVA

Provincia di Padova

Area LL.PP. - Ecologia - Manutenzioni Patrimonio indis.

Ufficio Lavori Pubblici

Piazza Umberto I, c.n. 1 - 35014 - Fontaniva (PD)

Telefono 049/5949920 - 049/5949945 - 049/5949971 - Fax: 049/5949940

Partita IVA: 01545800284 - Codice Fiscale: 81000430280

p.e.o.: lavoripubblici@comune.fontaniva.pd.it - **p.e.c.:** fontaniva.pd@cert.ip-veneto.net

Prot. Uscita – V. Segnatura Sotto
(ATTO INTERNO)

Egr. Sig. Responsabile:

AREA Gestione FINANZIARIA

dott.ssa Daniela Malacco

SEDE

☞ p.c. Egr. Sig.:

SINDACO

dr. Edoardo Pitton

SEDE

☞ p.c. Egr. Sig.:

ASSESSORE LL.PP.

arch. Alberto Trento

SEDE

☞ p.c. Egr. Sig.:

SEGRETARIO COMUNALE

dr. Manuel Bruno

SEDE

A Fontaniva (PD), lì 02.12.2022

Oggetto: RIMOZIONE PIANTE SCHIANTATE in ALVEO CORSO d'ACQUA "CANALE SORGENTE" VIA DELLE FORNACI per RISCHIO IDRAULICO ☞ MESSA IN SICUREZZA AREA VERDE MEDIANTE ABBATTIMENTO ALBERI ALTO FUSTO INSTABILI – AREA VERDE PUBBLICA SUD-OVEST INCROCIO VIA DELLE FORNACI – VIA DELLE MAGNOLIE (fg. 14° – m.n. 648) – Segnalazione Consorzio di Bonifica Brenta del 02.11.2022 (atti Fontaniva ex Protocollo n. 0014786 del 02-11-2022) – rif. VERBALE di SOMMA URGENZA del 04.11.2022 - PERIZIA GIUSTIFICATIVA ex comma 4, dell'art. 163 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Il sottoscritto geom. Bernardo Dissegna, in qualità di RUP dell'intervento in oggetto, in ossequio al disposto di cui al comma 4, dell'art. 163 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., previo contraddittorio con la ditta esecutrice e l'agronomo incaricato, ha definito i presupposti per la stima definitiva dei lavori, da eseguirsi per la messa in sicurezza dell'area pubblica, nonché l'entità delle piante da abbattere. Pertanto, in seguito all'ordine di esecuzione dei lavori (verbale del 04.11.2022), redige la presente perizia giustificativa degli stessi, che sarà trasmessa, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori.

A) PREMESSE

In data 04.11.2022, il sottoscritto geom. Bernardo Dissegna ha redatto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 176 del D.P.R. 207/2010 e dell'art. 163, del D. Lgs. 50/2016, il Verbale d'urgenza, al fine della messa in sicurezza dell'area a verde pubblica in via delle Magnolie, avendo constatato quanto segue:

- nei mesi scorsi si sono verificati alcuni schianti notturni di alberi ad alto fusto, di oltre 30 (trenta) metri appartenenti alla famiglia dei pioppi, nello specifico varietà "*Populus nigra*", questi situati nell'area a verde pubblica situata a sud-ovest dell'incrocio tra via Delle Fornaci e via Delle Magnolie (catastalmente: fg. 14° – m.n. 648): il tutto fortunatamente verso l'interno dell'area, piante che a tutt'oggi sono ancora in loco e non rimosse;
- a fine ottobre il fenomeno si è però ripetuto con un'altra pianta, ma con esito più preoccupante, come

anche segnalato dal *Consorzio di Bonifica Brenta di Cittadella (PD)*, nella *Nota del 02.11.2022* (atti Fontaniva ex *Protocollo n. 0014786 del 02-11-2022*);

3. infatti, nell'alveo del *Canale Sorgente*, che lambisce l'area in questione, è stata rilevata la presenza di un albero schiantato di notevoli dimensioni: questa pianta fa parte di un gruppo di alberature presenti sulla sommità della sponda destra (ovest) del corso d'acqua consortile, comunque all'interno dell'area in questione;
4. come evidenziato sempre dal succitato Ente, lo stato dell'arte delineava una situazione di "*rischio idraulico*", tant'è che il *Comune di Fontaniva* è stato invitato ad intervenire il prima possibile, provvedendo alla rimozione ed allontanamento della pianta caduta, che determinava un'ostruzione al deflusso dell'acqua;
5. a margine della nota del *02.11.2022*, si chiedeva inoltre di effettuare il taglio/eliminazione delle altre alberature, assai imponenti, presenti presso la sponda destra in quanto pericolanti e a rischio caduta;

Con il suddetto *Verbale*, per quanto sopra esposto, si è quindi ritenuto necessario utilizzare la *procedura di somma urgenza* per la messa in opera delle lavorazioni sopraelencate, non essendoci i tempi previsti per le ordinarie procedure di affidamento, anche in seguito al probabile verificarsi di eventi meteorici intensi ed eccezionali che da alcuni anni, soprattutto nel periodo autunnale colpiscono il nostro territorio.

Con la richiesta per le vie brevi del *03.11.2022*, è stata interpellata la ditta "*Azienda Agricola Lovisetto Marco*" avente Sede in *Via Enrico Fermi, Z.I. - 36028 Rossano Veneto (VI)*, la quale è convenuta subito sul luogo ed ha fornito, nella persona del legale rappresentante *Lovisetto Marco*, la disponibilità ad intraprendere ed eseguire nel più breve tempo possibile le opere richieste, per la messa in sicurezza dell'area verde e della viabilità attigua, stimando un importo presunto delle prestazioni in € 8.000,00 (*euro ottomila/00*), da definire successivamente in seguito al confronto con un agronomo, sull'entità delle piante da abbattere.

Cosicché, lo stesso giorno è stato effettuato un primo intervento per la rimozione dell'albero in alveo del *Canale Sorgente*, stante la situazione di "*rischio idraulico*", con impegno alla messa in sicurezza delle restanti alberature (abbattimento e potature), sulla base di una perizia statica, a cura di un agronomo professionista.

È stato quindi sentito contestualmente un professionista, al fine di acquisire la disponibilità ad assumere l'incarico peritale per la verifica della staticità delle piante ad alto fusto presenti nell'area succitata: interpellato il *dott. agronomo Vendrame Facchin* ed il collaboratore *p.a. Sozza dr. Fabio*, previo sopralluogo, è stato acquisito un preventivo in data *25.11.2022* (in atti ex *Protocollo n. 0016061 del 25-11-2022*).

Pertanto, con la *Determinazione nr. 646/n.r.g. del 28.11.2022*, si affidavano, al *p.a. Sozza dr. Fabio di Santa Lucia di Piave (TV)*, le prestazioni professionali per la "redazione di una perizia di valutazione stabilità statica delle alberature situate nell'area verde pubblica di Via delle Magnolie", come da preventivo ex *Protocollo n. 0016061 del 25-11-2022*.

B) INPUT - SEGNALAZIONI

Si dà atto che sono pervenute diverse segnalazioni/lamentele verbali da parte dei residenti, circa la sussistenza di condizioni a nocumento della pubblica incolumità, nonché delle risultanze del sopralluogo congiunto eseguito in loco, con un operatore specializzato, in virtù degli accordi intercorsi ed accelerati in seguito all'acquisizione in atti della *Nota di diffida* e segnalazione del *Consorzio di Bonifica Brenta del 02.11.2022* (atti Fontaniva ex *Protocollo n. 0014786 del 02-11-2022*).

Accertato lo stato di necessità ad eseguire il servizio con la massima urgenza, si è disposto, ai sensi dell'*art. 176 del D.P.R. 207/2010* e dell'*art. 163, del D. Lgs. 50/2016*, l'immediata esecuzione degli interventi sopra descritti, affidando gli stessi alla *Ditta* di seguito indicata.

C) PRESUPPOSTI NORMATIVI – CASISTICA & FATTISPECIE NORMATIVA

L'*articolo 2051 del Codice Civile* (danno cagionato da cosa in custodia) afferma che "*Ciascuno è responsabile del danno cagionato dalle cose che ha in custodia, salvo che provi il caso fortuito*"; questo significa, quando il danno è causato da una cosa (anche un albero o un vaso), che il custode di essa è obbligato al risarcimento, a meno che non dimostri che il danno è derivato da caso fortuito o da forza maggiore, ovvero che l'evento che ha cagionato il danno abbia caratteristiche di imprevedibilità ed eccezionalità (*è questo il caso di eventi meteorici di straordinaria intensità, verificatisi senza alcuna attendibile previsione*).

Sempre il *Codice civile* prevede il risarcimento del danno da colui che lo ha cagionato: infatti, l'*art. 2043* stabilisce che "*Qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno*".

L'*art. 163 del D. Lgs. 50/2016* dispone:

1. In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico dell'amministrazione competente che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica

e privata incolumità;

2. L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile del procedimento o dal tecnico dell'amministrazione competente;

3. Il corrispettivo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario; in difetto di preventivo accordo la stazione appaltante può ingiungere all'affidatario l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezziari ufficiali di riferimento, ridotti del 20 per cento, comunque ammessi nella contabilità; ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati;

4. Il responsabile del procedimento o il tecnico dell'amministrazione competente compila entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori.

La procedura è dunque regolata dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici" (d'ora in poi indicato semplicemente "Codice"), nonché dalle Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del medesimo decreto, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al D. Lgs. n. 56/2017 con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019.

D) CONSIDERAZIONI

Gli eventi meteorici intensi ed eccezionali che da alcuni anni, soprattutto nel periodo estivo-autunnale colpiscono il nostro territorio, determinano spesso danni ingenti al patrimonio arboreo privato e pubblico. Schianti e abbattimenti di alberi, anche in grande numero e di notevoli dimensioni, causano danni e, in alcuni casi, anche incidenti pericolosi.

Infatti, nei casi di schianto a terra di interi alberi o di ribaltamento della zolla radicale o ancora di crolli delle parti aeree di questi, tra i soggetti che devono rispondere dei danni arrecati, verso cui possono essere chiesti i risarcimenti dei danni patiti, c'è in primis il "custode" (proprietario) dell'area ove si trovano le piante.

Nel caso della caduta degli alberi sussiste una responsabilità colposa (e non dolosa) quando l'evento che ha causato il danno non è stato voluto intenzionalmente, ma si è verificato "a causa di negligenza, imprudenza o imperizia, ovvero per inosservanza di leggi e regolamenti, ordini o discipline". In caso di danni o lesioni addebitate a negligenza, dolo o incuria, il proprietario dell'albero, in quanto suo custode ne risponde penalmente.

Pertanto, di qualunque cosa si tratti, il custode, nel nostro caso il proprietario dell'albero o il gestore dello stesso ha il dovere e il potere di custodire e di vigilare sulla cosa affinché non rechi danni a terzi. La giurisprudenza in materia è ricca di sentenze della Cassazione che attestano la responsabilità del custode e sanciscono il risarcimento del danno nel caso di comprovata inadempienza.

E) VALUTAZIONI OGGETTIVE

Al fine di acquisire i presupposti per la valutazione del *modus operandi*, è stata effettuata in loco una valutazione di stabilità a *livello 1*, ossia una *valutazione visuale speditiva*, prendendo spunto dalla dottrina in materia.

La valutazione di stabilità delle alberature, come sopra accennato è stata realizzata al **1° livello** di approfondimento, in quanto lo stato dell'arte arboreo (*casi di estrema evidenza*), non richiedeva strumenti e metodi particolari, nonché conoscenze e tecniche diagnostiche specialistiche. Pertanto, ossia è stata effettuata:

- a) un'ispezione visiva degli alberi, condotta al fine di identificare evidenti difetti e specifiche condizioni stazionali;
- b) una valutazione visuale speditiva, che si è focalizzata pertanto sull'identificazione di quegli alberi che manifestano un'imminente o probabile propensione al cedimento, come purtroppo avvenuto nei mesi scorsi; al fine della valutazione del rischio è stata effettuata perciò una verifica dello stato vegetativo e fitosanitario di alcune piante (*cercando di individuare i difetti evidenti*);
- c) il livello rilevato è dunque precario e denota forti analogie con quelle già schiantate di recente, come si evince chiaramente dal rilievo fotografico effettuato, quali: alberi morti, cavità aperte, grandi rami morti o rotti, presenza di fruttificazioni fungine, ampi cretti o notevoli inclinazioni.

Ad ogni modo, quanto sopra sarà supportato dalla Perizia del p.a. *Sozța dr. Fabio di Santa Lucia di Piave (TV)*, di cui all'affidamento ex *Determinazione nr. 646/n.r.g. del 28.11.2022*.

Pertanto, in base ai rilievi peritali eseguiti, saranno programmati celermente gli interventi di mitigazione del rischio, in seguito alle condizioni generali di pericolosità degli alberi (*cioè la loro propensione al cedimento*), in particolare in presenza di alberi di dimensioni significative, che inducono a programmarne il loro abbattimento a tutela della pubblica incolumità, riconosciuto che le cavità, escrescenze, inclinazioni sospette degli alberi sono segnali di pericolo, che non devono essere minimizzati o trascurati.

Per l'abbattimento delle piante ad alto fusto pericolanti, seguirà quindi un opportuno coordinamento e

concertazione tra le parti sui tempi d'intervento, che dovranno essere comunque celeri a tutela della pubblica incolumità.

F) STIMA DEFINITIVA della SPESA

In seguito ad un contraddittorio eseguito in loco, tra il sottoscritto RUP, la ditta esecutrice e l'agronomo, sono stati definiti i presupposti per la stima definitiva dei lavori da eseguirsi per la messa in sicurezza dell'area pubblica, nonché l'entità delle piante da abbattere: in data 02.12.2022 è stato acquisito il preventivo, per un importo totale di € 5.550,00 (euro cinquemila e cinquecento e cinquanta/00), IVA 22% esclusa, come in allegato.

Si accerta quindi che, la stima suddetta deriva da un opportuno sopralluogo in loco ove debbono eseguirsi i lavori, con presa di conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, oltre alla preventiva verifica delle capacità e delle disponibilità delle maestranze, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che sono suscettibili di influire sulla determinazione del prezzo, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori, avendoli giudicati realizzabili, pertanto con prezzi nel loro complesso remunerativi.

Contestualmente, la ditta, con l'accettazione dell'incarico, ha dichiarato di aver effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto, oltre agli obblighi et oneri relativi alle disposizioni in materia di contratto di lavoro integrativo territoriale della categoria di appartenenza, di previdenza ed assistenza, nonché di sicurezza e salute, in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori

* _ * _ *

Quanto sopra per dovere d'ufficio e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

f.to¹ il R.U.P.:

BERNARDO DISSEGNA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/1993

ALLEGATI:

- Verbale del 04.11.202;
- Planimetria con individuazione dell'area d'intervento;
- Documentazione fotografica;
- Stima lavori – preventivo del 02.12.2022.

¹ Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite p.e.c. o p.e.o. oppure fax. La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/1993. Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti del Comune di Fontaniva (PD).